

Scheda del documento

13 marzo 1419, Bellinzona

Vendita / Instrumentum venditionis

I rappresentanti del comune di Bellinzona vendono l'alpe di Arbino ai massari che l'hanno tenuta fino al momento attuale, al prezzo di 152 lire di terzoli. Tale somma viene investita nelle spese di riparazione della casa comunale, delle porte e delle fortezze del comune.

Notaio rogatario: Antoniolus de Cuxa de Birinzona p.n. Birinzona f.c. ser Paganoli.

Notaio scrivente: Iohanes de Capiteburgi p.i.a.n., f.c. Iacobi Fererii de Capiteburgi de Birinzona.

Originale; lat.

Archivio Comunale Bellinzona 11 (v.n. A. IV/19)

1770 x 335 mm, righe 222. Il documento è costituito da tre membrane cucite insieme, che riportano tre atti del medesimo giorno relativi all'alpe di Arbino: una rinuncia, una locazione e una vendita. Strappo ricucito di circa 25 mm nel bordo superiore della prima membrana, alcuni piccoli fori e tracce di filo di canapa nel bordo inferiore della terza membrana.